

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013****BANDO**

per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 - LEADER

**SUBALLEGATO E3****LINEE GUIDA****PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PSR ATTRAVERSO L'ASSE 4**

1. Le disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR a supporto dell'Asse 4 sono complessivamente stabilite nell'ambito di diversi documenti e riferimenti approvati ai fini della sua attuazione, oltre che nei regolamenti e negli atti di riferimento emanati a livello comunitario.

Considerata l'esigenza di assicurare ai diversi soggetti coinvolti nella fase di realizzazione degli interventi e, in particolare, ai soggetti attuatori del Leader (GAL), un quadro di riferimento chiaro e consolidato per la corretta programmazione ed esecuzione della strategia locale e delle relative Misure, si provvede a fornire con le presenti *Linee guida* una guida coordinata delle principali disposizioni in materia. In particolare, il documento intende costituire un effettivo *quadro d'unione* delle disposizioni complessivamente previste, completo dei principali riferimenti e rinvii alle singole fonti dispositive e regolamentari interessate, nonché un ulteriore compendio integrativo per quanto riguarda le indicazioni relative agli aspetti prioritari e determinanti per una corretta e coerente attivazione delle Misure.

2. In generale, i riferimenti essenziali per quanto riguarda le disposizioni operanti a livello regionale, ai fini dell'attuazione delle singole Misure, sono:

<i>A</i>	<i>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in particolare le Schede Misura</i>	<i>DGR n. 1616 del 9.6.2009 e s.m.i.</i>
<i>B</i>	<i>Bando selezione GAL e disposizioni Asse 4</i>	<i>DGR n. 199 del 12.2.2008, Allegato E, e s.m.i. DGR n. 545 del 10.3.2009</i>
<i>C</i>	<i>Documento di Indirizzi procedurali</i>	<i>DGR n. 199 del 12.2.2008, Allegato A, e s.m.i.</i>
<i>D</i>	<i>Bandi regionali di apertura termini per le Misure degli Assi 1, 2 e 3</i>	<i>DGR n. 199 del 12.2.2008 e s.m.i. DGR n. 877 del 7.4.2009 e s.m.i. DGR n. 2595 del 15.9.2009 (Misura 111, Azione 1)</i>
<i>E</i>	<i>Manuale delle procedure e dei controlli</i>	<i>Decreto Avepa n. 781 del 24.12.2008 e s.m.i.</i>

F	<i>Linee Guida per l'informazione e l'utilizzazione dei loghi</i>	<i>Decreto n. 13 del 19.6.2009 Direzione Piani Programmi Settore Primario</i>
G	<i>Altre disposizioni regionali relative all'attuazione delle Misure degli Assi 1, 2, 3 e 4</i>	<i>Decreto Avepa n. 89 del 7.4.2009 (Misura 431)</i>

L'attuazione delle Misure attivabili ai sensi dell'Asse 4 avviene sulla base del quadro delle disposizioni complessivamente emanate con i suddetti atti.

3. Ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) 1698/2006, il PSR prevede che il sostegno all'Asse 4 sia operato attraverso le Misure:

- attuazione di *strategie di sviluppo locali* ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri Assi (codici misura: 410, suddivisa nelle misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3);
- realizzazione di *progetti di cooperazione* che perseguano gli obiettivi di cui al punto precedente (codice misura: 421);
- *gestione dei GAL*, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (codice misura: 431).

Considerata la particolare consistenza del menu di interventi già prefigurato dalle Misure di base del PSR, non sono previste ulteriori specifiche Misure ai fini dell'Asse 4 e per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale. Ciascun GAL quindi ha a disposizione, a supporto della propria attività ed ai fini della strategia programmata, il seguente *quadro di interventi*, da attivare sulla base degli indirizzi e delle disposizioni specificati in corrispondenza di ciascuno.

Misura 431	<i>Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio</i>	<i>PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando, Allegato E-paragrafo 7.3; Suballegato E5 Documento di indirizzi procedurali</i>
Misura 410	<i>Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi; la Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3</i>	<i>PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando, Allegato E- paragrafo 7.1-; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali</i>
Misura 421	<i>Realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale</i>	<i>PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando, Allegato E- paragrafo 7.2; Suballegato E4 Documento di indirizzi procedurali</i>

Per quanto riguarda le Misure 421 e 431, le indicazioni necessarie vengono fornite nell'ambito dei documenti richiamati nello schema. Di seguito vengono riprese e approfondite le principali disposizioni per l'attuazione della Misura 410, anche sulla base di opportuni schemi di sintesi.

<sup>1</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

<sup>2</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

4. Lo strumento operativo della strategia di sviluppo locale è costituito dal set di Misure degli Assi 1, 2 e 3 attivabili da parte dei GAL, sulla base dell'elenco definito dalla *Tabella 1* del Bando, con riferimento ai singoli Assi e alle singole Misure e Azioni. Ciascun PSL individua le Misure che intende effettivamente attivare, con riferimento all'ambito territoriale designato per gli interventi, sulla base del tema centrale prescelto e delle correlate linee strategiche di intervento, tenendo conto delle priorità -strategiche e territoriali- e degli obiettivi specifici del PSR, nonché delle condizioni e modalità attuative stabilite a livello regionale.

5. La strategia locale è finalizzata in particolare agli obiettivi dell'Asse 3 e trova quindi applicazione attraverso il supporto prevalente delle relative Misure intese a diversificare l'economia rurale e a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.

Tale condizione deve prevedere un'adeguata conferma, a livello dei singoli PSL, in termini di Misure dell'Asse 3 effettivamente attivate e, comunque, di conseguenti risorse destinate alle medesime Misure, che devono corrispondere ad almeno l'80% della spesa pubblica totale prevista per la Misura 410.

Ciascun PSL deve prevedere l'attuazione di Misure riguardanti il *miglioramento della qualità della vita* (Asse 3, Sottoasse 2), sulla base di un'assegnazione specifica a tali interventi pari ad almeno il 30% delle risorse complessivamente destinate alle Misure dell'Asse 3.

In ogni caso, nella ripartizione e destinazione delle risorse, dovrà essere assicurata la necessaria coerenza con la priorità regionale che prevede la prevalenza ai territori ubicati nelle *aree C e D*, attraverso la riserva di almeno il 60% delle risorse dell'Asse 3. Tale criterio viene applicato coerentemente a livello di singolo PSL in relazione alla effettiva consistenza delle aree C, D e B nell'ambito territoriale interessato. In ogni caso, viene assicurata la priorità alle domande relative alle Aree C-D.

Tutte le Misure dell'Asse 3 sono utilizzabili dai GAL ai fini della strategia di sviluppo locale, con l'unica eccezione della Misura 341-Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale, riservata a partenariati pubblici-privati diversi dai GAL.

All'interno degli ambiti territoriali designati dei GAL selezionati ed abilitati ai sensi del PSR, le Misure dell'Asse 3 possono essere attuate esclusivamente attraverso le strategie di sviluppo locale, nell'ambito dei relativi PSL approvati e finanziati. In queste aree gli interventi previsti dall'Asse 3 possono essere attivati tramite Bando regionale solo nella fase precedente l'approvazione dei PSL, in funzione di specifiche esigenze.

6. Le Misure attivate nell'ambito degli Assi 1 e 2 riguardano interventi a carattere integrativo rispetto alla finalità prevalente della strategia, prioritariamente rivolta agli obiettivi dell'Asse 3, e privilegiano comunque la *valenza e la ricaduta collettiva* degli interventi medesimi, puntando sulla loro concentrazione ed integrazione.

*Ai fini della realizzazione dei PSL, non viene prevista tuttavia l'attivazione degli strumenti di programmazione integrata previsti a livello regionale, quali il Progetto Integrato di Filiera (PIF) o di Filiera Forestale (PIFF), il Pacchetto Giovani (PG), il Progetto Integrato di Area – Ambientale (PIA-A) e Rurale (PIA-R), in considerazione delle particolari procedure e condizioni attuative.*<sup>3</sup>

7. Gli interventi relativi all'Asse 1 sono orientati preferibilmente:

- allo sviluppo di *filiere corte o microfiliere* di prodotti a connotazione locale
- al settore delle *energie rinnovabili*.

*Con riferimento all'orientamento previsto al primo trattino rispetto ai prodotti a connotazione locale, si richiama l'attenzione su eventuali riferimenti ai "prodotti agroalimentari tradizionali" in sede di attivazione delle Misure. Non essendo previsto per queste produzioni un sistema ufficiale di certificazione e controllo approvato dall'Unione Europea, deve considerarsi esclusa l'introduzione di qualsiasi caratterizzazione e/o delimitazione specifica ed esclusiva degli interventi ed aiuti in funzione della produzione/trasformazione/commercializzazione di tali prodotti. Non è ammessa, inoltre, l'introduzione di eventuali condizioni o criteri di ammissibilità, priorità e/o preferenza correlati con la*

<sup>3</sup> Integrazione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

*produzione/trasformazione/commercializzazione dei medesimi prodotti, soprattutto se finalizzata a favorire operatori e/o territori interessati da tale tipologia di produzioni.*<sup>4</sup>

**8.** Gli interventi nell'ambito dell'Asse 2 sono finalizzati soprattutto alla *valorizzazione ambientale del territorio*, con particolare riguardo agli obiettivi:

- di attenuazione del *cambiamento climatico*
- di tutela delle *risorse naturali* e del *paesaggio*
- di conservazione della *biodiversità*.

Come risulta evidente dalla *Tabella 1* del Bando, sono comunque escluse dall'operatività dell'Asse 4 le Misure che prevedono premi e indennità.

**9.** Le Misure vengono attivate tenendo conto delle priorità -strategiche e territoriali- e degli obiettivi specifici del PSR, nonché delle condizioni e modalità attuative generali stabilite a livello regionale.

Le Misure e le relative Azioni devono essere attivate sulla base delle *principali condizioni* stabilite dal PSR, in particolare nell'ambito delle rispettive Schede-Misura, soprattutto per quanto riguarda:

- a. il campo di applicazione
- b. gli interventi ammissibili
- c. le condizioni di ammissibilità degli interventi
- d. i soggetti beneficiari
- e. i criteri di ammissibilità dei beneficiari
- f. i criteri di selezione delle domande
- g. i livelli e l'entità dell'aiuto
- h. la complementarietà e l'integrazione dei singoli interventi, rispetto a quelli previsti da altri fondi ed interventi, con specifico riferimento alle condizioni di demarcazione stabilita dal PSR, in particolare nell'ambito del relativo capitolo 10 e nelle sezioni dedicate delle Schede Misura (C.2-C.3).

**10.** *Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.5.1), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9. In sede di approvazione dei singoli interventi, i GAL fanno comunque riferimento alle disposizioni previste per ciascuna Misura dal PSR vigente, anche in relazione alle eventuali modifiche intervenute nell'ambito del Programma e delle relative Schede Misura. Tutte le modifiche del PSR riguardanti le modalità attuative delle singole Misure vengono quindi recepite dai GAL a livello di singolo Bando, senza che questo determini necessariamente la modifica del correlato quadro 5.5.1 del PSL.*<sup>5</sup>

**11.** In particolare, le condizioni stabilite dal PSR rispetto ai suddetti aspetti sono considerate generalmente obbligatorie e non modificabili nella sostanza, ai fini della attivazione degli interventi previsti dai Bandi predisposti e approvati dai GAL, soprattutto per quanto riguarda possibili ampliamenti ed estensioni dei margini operativi individuati espressamente dalle relative Schede Misura e dai Bandi regionali.

Fermo restando il rispetto generale dei criteri/condizioni di ammissibilità agli aiuti, possono essere ammessi adeguamenti specifici e mirati nell'ambito della definizione dei criteri di priorità, in relazione alle specifiche esigenze e fabbisogni rilevati dai GAL e senza che questo possa determinare il venir meno delle condizioni di base stabilite dal PSR. Tali criteri potranno essere declinati, articolati e dettagliati sulla base dei suddetti fabbisogni, assicurando tuttavia il sostanziale rispetto del quadro delle priorità stabilito dalle singole Schede Misura del PSR. Opportune integrazioni degli elementi base indicati dal PSR potranno essere ammesse in

<sup>4</sup> Integrazione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

<sup>5</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

funzione delle analisi e delle strategie operate dal GAL. In ogni caso, dovrà essere sempre garantita l'esplicitazione misurabile e quantitativa dei criteri individuati, sulla base di adeguati indicatori.

**12.** Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure dell'Asse 3,<sup>6</sup> fermo restando il riferimento generale alle disposizioni stabilite dai bandi regionali, si rilevano di seguito alcuni richiami specifici rispetto a particolari esigenze e/o condizioni applicative da rispettare:

*Misura 312:* gli interventi ammissibili devono essere attentamente valutati e definiti anche in funzione delle esigenze di complementarietà e coerenza con il Fesr. Come previsto al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR, in fase di programmazione (PSL) deve essere infatti definita la demarcazione tra gli interventi sostenuti attraverso il Fesr e quelli finanziati dagli altri Fondi (Fesr, Fse...), attraverso l'indicazione dei codici di attività e delle aree per le quali le microimprese utilizzeranno, nel periodo 2007/2013, esclusivamente il sostegno previsto dal PSR.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, particolare evidenza assume la priorità prevista dal PSR per le imprese "strutturalmente ed economicamente più deboli" che dovrà essere definita e valutata sulla base di uno o più indicatori specifici atti ad esprimerla e misurarla in termini quantitativi.

*Misura 313:* gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale). A tale scopo, i bandi GAL e gli interventi a regia e gestione diretta prevedono adeguate valutazioni e motivazioni, con riferimento particolare al raccordo e alle possibili sinergie con la programmazione regionale, anche sulla base degli atti e documenti programmatori vigenti in materia. L'Autorità di Gestione promuove il collegamento ed il raccordo con le strutture regionali competenti in materia di turismo, anche per quanto riguarda la necessaria informazione sui bandi e gli interventi dei GAL relativi alla Misura.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del FESR, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Sulla base di tali indicazioni, è possibile rilevare che le esigenze di demarcazione riguardano nello specifico gli interventi relativi ai "percorsi", con particolare riferimento ai "percorsi principali", il cui sostegno è riservato al FESR. Non si rilevano invece interferenze dirette e specifiche sulla realizzazione degli "itinerari", che rappresentano una particolare declinazione di circuito turistico orientato alla valorizzazione di elementi presenti sul territorio e dei suoi aspetti culturali, non necessariamente subordinato alla realizzazione di appositi, specifici tracciati.

Anche ai fini dell'ammissibilità degli interventi previsti dalla Misura, si rende opportuno consolidare il quadro dei riferimenti richiamati, sulla base anche delle seguenti definizioni.

*Percorso:* coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali ed infrastrutturali finalizzate.

Si considera "principale" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste o può rivestire un interesse regionale o almeno provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopeditoni, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece "percorsi di collegamento" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi

<sup>6</sup> Sostituzione apportata da DGR n. 3444 del 17/11/2009

*oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tratti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.*

*Itinerario: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere necessariamente la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.<sup>7</sup>*

*Misura 321: la priorità alle aree di alto pregio naturale è applicabile successivamente alla relativa individuazione e territorializzazione a livello regionale. Anche in questo caso, in fase di programmazione (PSL) deve essere definita la demarcazione tra gli interventi sostenuti attraverso il Feasr e quelli finanziati dagli altri Fondi (Fesr, Fse...), sulla base delle indicazioni previste al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.*

*Misura 323/b: l'identificazione dei siti di grande pregio naturale nei quali può essere attuata la Misura avviene sulla base del "Censimento delle aree rurali minori" della Regione Veneto (ARPAV 2004) .*

**13.** *Nell'ambito dei Bandi approvati dai GAL, un elemento particolarmente rilevante ai fini dell'ammissibilità degli interventi è rappresentato dai relativi riferimenti territoriali che devono presentare la necessaria coerenza rispetto alla delimitazione delle aree eleggibili all'Asse 4 e, soprattutto, rispetto all'area di effettiva competenza del GAL che promuove il Bando. Per essere considerati ammissibili, gli interventi devono comunque ricadere all'interno dell'ambito territoriale designato del GAL di riferimento, in relazione alla specifica tipologia di intervento e sulla base delle condizioni stabilite dal PSR per le diverse situazioni (investimenti materiali, immateriali, localizzati...).*

**14.** *Tutti i bandi pubblici approvati dai GAL dovranno indicare i termini per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento alle scadenze previste dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed alle effettive situazioni ed esigenze territoriali, entro un limite minimo non inferiore a 30 giorni ed uno massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.*

*Anche la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto relative agli "interventi a regia GAL" ed agli "interventi a gestione diretta GAL" viene prevista dall'atto con il quale il GAL approva l'intervento; nel primo caso il termine non può risultare comunque inferiore a 30 giorni rispetto alla data di pubblicazione presso l'albo della Provincia (interventi a regia), mentre nel caso degli interventi a gestione diretta non può essere comunque inferiore a 40 giorni rispetto alla data di approvazione ; in entrambi i casi, il termine viene fissato tenendo conto delle analoghe scadenze previste dai bandi regionali e delle esigenze di adeguato preavviso nei confronti dei soggetti interessati e di Avepa.<sup>8</sup>*

**15.** *Ai fini dell'attivazione delle singole Misure e dei relativi Bandi, fermo restando il quadro delle disposizioni stabilite dal PSR, dai relativi bandi regionali e dalle presenti Linee Guida generali, i GAL fanno riferimento alle specifiche Linee Guida Misure predisposte ed approvate a livello regionale, con apposito Decreto dell'Autorità di Gestione, che rappresentano il quadro d'insieme, articolato per singola Misura/Azione, dei principali requisiti, condizioni e modalità applicative da considerare ed osservare per l'approvazione e la realizzazione degli interventi.<sup>9</sup>*

<sup>7</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

<sup>8</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

<sup>9</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

**16.** *L'attivazione degli interventi da parte dei GAL avviene attraverso le formule operative previste dal PSR e dal Documento di indirizzi procedurali:*

- a. bandi pubblici (Bandi GAL)*
- b. interventi a regia GAL*
- c. interventi a gestione diretta GAL.*

*Ai fini dell'approvazione di tali interventi, i GAL fanno riferimento agli appositi schemi predisposti a livello regionale ed approvati dall'Autorità di Gestione, che definiscono in particolare l'articolazione generale e gli elementi fondamentali del Bando (a) e delle schede relative agli interventi (b) e (c).<sup>10</sup>*

**17.** *Nell'ambito dei bandi pubblici e degli altri interventi approvati dai GAL deve essere sempre indicato l'importo a bando per la singola Misura/Azione o comunque l'importo di spesa relativo all'intervento attivato. Tali importi devono essere coerenti con l'importo di spesa programmato dal GAL, per ciascuna Misura/Azione, nell'ambito del piano finanziario approvato con il PSL (DGR n. 545/2009), in quanto l'importo totale della spesa pubblica relativa alle singole Misure/Azioni può essere considerato ammissibile solo entro il limite definito dal medesimo piano finanziario.*

*Qualora il Bando preveda la formulazione di più graduatorie per la stessa Misura/Azione, il relativo Bando potrà prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna graduatoria, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria. Analoga possibilità di compensazione può essere stabilita nel caso di attivazione contestuale, anche rispetto alle scadenze previste, di più Azioni nell'ambito della medesima Misura. Anche in questo caso i relativi Bandi potranno prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna Azione, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria; la compensazione è possibile tuttavia entro il limite dell'importo di spesa attribuito dal programma finanziario del GAL alle singole Azioni interessate.<sup>11</sup>*

---

<sup>10</sup> Integrazione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009

<sup>11</sup> Integrazione apportata con DGR n. 3444 del 17/11/2009